

Raccolta fondi per presentare un ricorso al Presidente della Repubblica contro l'ospedale unico a Busto

Pubblicato: Lunedì 25 Marzo 2024



Medicina Democratica, Centro per la Salute Giulio Maccacaro di Castellanza, Comitato per il Diritto alla Salute del Varesotto e singoli cittadini dei comuni del bacino degli ospedali, lo scorso 24 febbraio 2024 hanno depositato **un ricorso al Presidente della Repubblica per salvaguardare i presidi ospedalieri di Gallarate e Busto Arsizio**.

«Con l'Accordo di Programma sull'Ospedale unico – sostengono i promotori della raccolta firme – sono finite le chiacchiere e le dichiarazioni sulla loro salvaguardia da parte di tutte le Istituzioni interessate. La voce dei cittadini che in questi mesi si sono mobilitati con manifestazioni, proteste e petizioni per difendere i loro ospedali, non è stata ascoltata».

La **Valutazione Ambientale Strategica**, fanno notare, era stata costretta ad ammettere l'esistenza di **soluzioni alternative**. «Nello studio di fattibilità era stato dimostrato che l'ammodernamento dei due presidi rispetto al loro abbandono e dismissione in favore dell'ospedale unico a Beata Giuliana è possibile, con un costo minore per le casse pubbliche: circa 284 milioni per la ristrutturazione dei due ospedali, oltre 440 milioni per l'ospedale unico (senza contare le opere accessorie)».

I promotori ritengono che la firma dell'accordo di programma ha buttato nel cestino così l'unica possibile alternativa per opporsi, a quello che viene indicato come spreco di denaro pubblico e distruzione ambientale correlata, **è un ricorso amministrativo**.

«Come ricorrenti siamo infatti convinti che nel procedimento di valutazione ambientale e in quello decisionale vi siano **vizi formali e sostanziali sotto ogni profilo**: rispetto alla programmazione sanitaria, urbanistica e ambientale.

Abbiamo quindi deciso di **procedere contro l'Accordo di programma attivato da Regione Lombardia** e di depositare un ricorso amministrativo in quanto riteniamo quella una scelta sbagliata che lede i nostri diritti a partire dallo smantellamento definitivo dei due ospedali esistenti e dalla cementificazione dell'area boschiva, essenziale cintura verde periurbana, tra Gallarate e Busto Arsizio».

Per chi volesse contribuire alle spese legali:

a) versamento diretto su conto presso Banca Etica IBAN IT36 A050 1801 6000 0001 7036 708, intestato a Medicina Democratica, con causale “Salviamo gli ospedali di Gallarate e Busto Arsizio – donazione”;*^{*}

b) versamento diretto su conto presso Banca Etica IBAN IT36 A050 1801 6000 0001 7036 708, intestato a Medicina Democratica, con causale “Salviamo gli ospedali di Gallarate e Busto Arsizio – fondo di garanzia”**^{*}

c) versamento con paypal/carta di credito sul sito www.medicinademocratica.org di Medicina Democratica con causale “Salviamo gli ospedali di Gallarate e Busto Arsizio – donazione”;*^{*}

d) crowdfunding online con “Produzioni dal basso”

<https://www.produzionidalbasso.com/project/insieme-per-sostenere-la-salute-di-gallarate-e-busto-arsizio/>

Le somme raccolte saranno utilizzate per il finanziamento delle spese legali, che allo stato attuale non sono quantificabili in quanto dipendono dall'iter che seguirà il ricorso, dal suo esito e dalle decisioni dall'autorità giudiziaria. L'obiettivo è di una cifra che consenta ai ricorrenti di portare a termine il contenzioso avendo la copertura finanziaria necessaria per far fronte alle spese nello scenario peggiore.

Al termine del contenzioso eventuali somme raccolte e non spese saranno utilizzate da Medicina Democratica a favore di battaglie per la promozione della sanità pubblica a livello regionale e locale e la difesa dell'ambiente, anche a sostegno di iniziative di gruppi e associazioni del territorio. Medicina Democratica si impegna a dare evidenza pubblica sulle modalità di utilizzo delle somme raccolte.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it